**BEATIFICAZIONE DI PADRE MARIO BORZAGA, O.M.I.**

**E DEL CATECHISTA PAOLO THOJ XYOOJ, MARTIRI**

**11 dicembre 2016**

***Chiamati e inviati come Padre Mario***

**Veglia di Preghiera**

**«*Questi sono i due olivi e le due lampade…***

***Il Signore concederà di compiere la missione profetica ai suoi due testimoni»***

***(Ap 11, 4)***

***Canto iniziale***

*Durante il canto si possono portano due piccoli olivi e due lampade accese da porre davanti all’immagine dei due martiri*

# *1. Chiamati da Gesù*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***R.* Amen.**

**Preghiamo.**

Signore, tu hai promesso di essere presente dove ci si riunisce nel tuo nome.

Donaci di gustare la tua presenza amica.

Ricordati dei tuoi Servi Mario e Paolo

e dei loro compagni Martiri in Laos:

per la loro intercessione donaci gioia e pace,

e fa che sul loro esempio, anche noi siamo disposti a seguirti fino in fondo.

Per Cristo nostro Signore.

***R.* Amen.**

**Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco** (1, 16-20).

Passando lungo il mare della Galilea, Gesù vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: “Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini”. E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello mentre anch’essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

*Rispondiamo con il* ***Salmo 2*** *pregandolo a cori alterni (oppure con il ritornello:* Beato chi si rifugia nel Signore.*):*

Perché le genti congiurano

perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme

contro il Signore e contro il suo Messia:

Spezziamo le loro catene,

gettiamo via i loro legami".

Se ne ride chi abita i cieli,

li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, li spaventa nel suo sdegno:

"Io l'ho costituito mio sovrano sul Sion mio santo monte".

Annunzierò il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro, come vasi di argilla le frantumerai".

E ora, sovrani, siate saggi istruitevi, giudici della terra;

servite Dio con timore e con tremore esultate;

che non si sdegni e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. Beato chi in lui si rifugia

*Riflettiamo in silenzio, riprendendo le espressioni del Salmo.*

***Canto***

**Lettore**:

Dagli scritti di Padre Mario Borzaga:

“Noi missionari siamo fatti così: il partire è una normalità, andare una necessità! Domani le strade saranno le nostre case: se saremo costretti ad ancorarci in una casa, la trasformeremo in una strada: a Dio!

Solo amando si conosce l’Amore, solo soffrendo si conosce il vero volto del dolore, solo gustando a pieno la gioia si conosce la sua natura.

Gesù quando ha deciso di farmi santo, ha preso tutto in blocco il mondo che mi circonda, con tutti i suoi difetti, e ha preso me tutto d’un pezzo, invitandomi a vederlo e ad amarlo in tutto quello che mi circonda”.

**Intercessioni**

Gesù chiamò i primi discepoli lungo la riva del lago, dentro il lavoro quotidiano.

A lui che conosce bene la nostra vita ci rivolgiamo con fiducia e diciamo:

***R.* Ascoltaci, Signore.**

Per la nostra comunità (parrocchiale):

perché la Beatificazione di padre Mario, di Paolo e dei loro compagni sia vissuta come una chiamata di Gesù a seguirlo e ad ascoltare la sua Parola, preghiamo. ***R.***

Per quanti soffrono per le guerre, per gli effetti delle calamità naturali e per le malattie:

perché sappiano volgere lo sguardo a Dio e possano incontrare quanti si prestano ad alleviare le loro sofferenze, preghiamo. ***R.***

Per i giovani della nostra diocesi:

perché siano ancora disponibili a seguire Gesù anche nella via del sacerdozio, della vita consacrata e missionaria, preghiamo. ***R.***

Per noi qui riniti nel nome del Signore:

perché ci rendiamo sempre più disponibili ad essere suoi fedeli discepoli, preghiamo. ***R.***

**Padre nostro…**

***2. Formati e inviati per annunciare***

**Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo** (10, 5.16-20).

Gesù inviò i Dodici, dopo averli così istruiti: Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

*Rispondiamo con il* ***Salmo* 120** *pregandolo a cori alterni (o con il ritornello:* Il Signore è il tuo custode.):

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l’aiuto?

 Il mio aiuto viene dal Signore:

 egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.

 Non si addormenterà, non prenderà sonno

 il custode d’Israele.

Il Signore è il tuo custode,

il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

 Di giorno non ti colpirà il sole,

 né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:

egli custodirà la tua vita.

 Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,

 da ora e per sempre.

*Riflettiamo in silenzio.*

**Canto**

**Lettore**:

Dal Diario di Padre Mario Borzaga:

“Ogni passo di missionario, sono i passi dei piedi di Dio sulla terra.

Anch’io sono stato scelto per il martirio. E se voglio essere un santo prete non devo desiderare altro, perché questo è il mistero che ogni giorno mi sta fra le mani: il mistero del sangue, dell’immolazione totale, della donazione completa di se medesimo, dell’innocenza frutto della rinuncia, dell’umiltà davanti alle grandezze divine.

Solo tu, o Gesù, sai quanti passi faremo ancora nel mondo; se tu non sarai con noi, saranno mossi invano. A me interessa identificarmi con te; o Gesù, ama col mio cuore, io amo col tuo; parla con la mia lingua, o Gesù; pensa con la mia mente, benedici con le mie mani, cammina coi miei piedi, soffri con le mie membra”.

**Intercessioni**

A Gesù, che ha mandato i suoi discepoli ad annunciare la parola del Vangelo, rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo:

***R. Manda ancora i tuoi missionari, Signore.***

Nel mondo che ha bisogno di chi annuncia la pace, il perdono e la fratellanza, ti chiediamo. ***R.***

A continuare l’opera dei nostri missionari che si sentono sostenuti e accompagnati sempre dalla nostra comunità, ti chiediamo. ***R.***

Dalle nostre comunità che ricercano ancora chi è disposto a lasciare tutto per annunciare il Vangelo, ti chiediamo. ***R.***

**Padre nostro…**

***3. Testimoni fino all’effusione del sangue***

**Ascoltiamo la Parola di Dio dal****Vangelo secondo Giovanni** (15, 18-19; 26-27;16, 1-3).

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l’ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me.

*Rispondiamo con una libera traduzione del* ***Salmo 17,*** *pregandolo a cori alterni:*

Ti amo, Signore, mia forza.

Mio Dio, tu sei la mia salvezza.

Io so di poter contare su di te, tu mi liberi dal male.

La tua mano potente, mio Dio, è per me un rifugio sicuro;

come uno scudo, con forza mi difende, e mi salva dai pericoli.

Quando attraverso, Signore, un momento difficile:

io grido a te, vieni in mio aiuto, mio Dio, ascolta la mia voce.

Signore, sei tu il sole splendente che illumina la mia vita,

con la tua luce, mio Dio, tu rischiari l’oscurità dei miei momenti neri.

Per questo ti loderò, Signore, dirò a tutti che sei buono.

Canterò inni di gioia a te, mio Dio: tu mi proteggi con il tuo amore.

*Riflettiamo in silenzio.*

**Canto**

**Lettore:**

Ascoltiamo i testimoni coetanei del catechista Paolo Xyooj:

«Il catechista Paolo era un ragazzo diverso dagli altri, pieno d’amore per la gente. Aveva il dono della parola; era allegro e non aveva preferenze. Seminava la Parola di Gesù in tanti modi e tutti ne erano entusiasti».

«Il suo amore verso il prossimo era tale che era cordiale con tutti, giovani, anziani, poveri e bambini. Sorrideva sempre e non si alterava mai. Dico quanto ho visto ed è la pura verità».

Un Hmong, che per motivi personali vuole mantenere l’anonimato, ha detto innanzi tutto: «Inutile cercare: Borzaga e Xyooj sono stati uccisi… Poiché quelli odiavano tutto ciò che sapesse d’americano o bianco, decisero di ucciderlo, dicendo al ragazzo: “Tu vattene, sei lao come noi, torna a casa”. Il ragazzo rispondeva: “Non uccidetelo! Non è americano ma italiano. É un sacerdote gentile con tutti. Fa solo del bene”. I comunisti non gli hanno voluto credere. Allora ha detto: “Io resto qui. Se uccidete lui, uccidete anche me. Morto lui, morirò anch’io. Vivo lui, vivrò anch’io”. I comunisti hanno detto: “Testa dura; vuoi proprio morire?”. “Sì!”, ha risposto. E li hanno uccisi entrambi».

**Intercessioni**

Gesù ha annunciato ai discepoli le persecuzioni, ma ha promesso anche la forza dello Spirito Santo, il Consolatore.

Preghiamo insieme e diciamo.

***R.*** **Dona la forza del tuo Santo Spirito.**

A tutti quelli che sono perseguitati e soffrono a causa del Vangelo, perché siano sostenuti dalla tua forza e potenza: ti preghiamo. ***R.***

Ai cristiani del nostro tempo, perché siano fortificati dall’esempio dei tanti martiri di questi ultimi anni in molte regioni del mondo: ti preghiamo. ***R.***

A tutti noi, qui convocati dalla testimonianza della fede, perché sull’esempio dei martiri del Laos e di tutti i martiri della storia, testimoniamo con coraggio il Vangelo: ti preghiamo. ***R.***

A quanti sono derisi o emarginati a causa del Vangelo, perché sentano la presenza di Gesù e la forza del suo Amore: ti preghiamo. ***R.***

**Padre nostro…**

***4. Nella comunione della Chiesa***

**Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro dell’Apocalisse di San Giovanni, apostolo** (11, 1-4; 7-12).

Mi fu data una canna simile a una verga e mi fu detto: «Àlzati e misura il tempio di Dio e l’altare e il numero di quelli che in esso stanno adorando. Ma l’atrio, che è fuori dal tempio, lascialo da parte e non lo misurare, perché è stato dato in balìa dei pagani, i quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi. Ma farò in modo che i miei due testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecentosessanta giorni». Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra.

E quando avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall’abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sòdoma ed Egitto, dove anche il loro Signore fu crocifisso. Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione vedono i loro cadaveri per tre giorni e mezzo e non permettono che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro. Gli abitanti della terra fanno festa su di loro, si rallegrano e si scambiano doni, perché questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra. Ma dopo tre giorni e mezzo *un soffio di vita* che veniva da Dio *entrò in essi e si alzarono in piedi*, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. Allora udirono un grido possente dal cielo che diceva loro: «Salite quassù» e salirono al cielo in una nube, mentre i loro nemici li guardavano.

***Cantico***

*Intanto si porta una stoffa di colore rosso e la si depone davanti all’immagine dei due martiri*

Uniamoci al **Cantico dell’Apocalisse** (11, 15; 17-18), cantico della Chiesa del Cielo:

Il regno del mondo appartiene al Signore nostro e al suo Cristo:

egli regnerà nei secoli dei secoli.

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente,

che sei e che eri,

perché hai preso in mano la tua grande potenza

e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, ma è giunta la tua ira,

il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, i profeti,

e ai santi, e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

***Canto del Padre nostro***

***Orazione***

Preghiamo.

Dio grande e misericordioso,

ti ringraziamo per aver scelto Padre Mario Borzaga e il catechista Paolo Xyojj

che con i loro Compagni Martiri

hanno annunciato alle genti del Laos l’amore di Cristo.

Concedi anche a noi di crescere nella conoscenza e nell’amore a Gesù,

e di camminare sulla via del Vangelo,

portando frutti di opere buone.

Per Cristo nostro Signore.

***R.* Amen**

***Benedizione del Celebrante***

Converti a te il nostro cuore, o Signore,

e per la fraterna intercessione

dei Beati Mario Borzaga e Paolo

e dei loro Compagni Martiri

custodiscici sempre sotto la tua protezione.
Per Cristo nostro Signore.

***R.* Amen**.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito Santo

discenda su di voi

e con voi rimanga sempre.

***R.* Amen**.

**Canto: *Salve, Regina***

**\*\*\***

Domenica 11 dicembre 2016 a Vientiane in Laos insieme a **Padre Mario Borzaga**, Missionario degli Oblati di Maria Immacolata (OMI), e al catechista, il fedele laico, **Paolo Thoj Xyooj**, vengono proclamati Beati altri 15 loro Compagni Martiri, che nella terra laoziana hanno dato la loro vita per Cristo e per il Vangelo. I loro nomi sono:

1. P. Giuseppe Thao Tiên, Muang Xôi (Sam Neua)
2. P. Giovanni Battista Malo, delle Missioni Estere di Parigi (MEP)
3. P. Renato Dubroux, MEP
4. P. Luigi Leroy, OMI
5. P. Michele Coquelet, OMI
6. Il catechista Giuseppe Outhay - Savannakhet
7. P. Natale Tenaud, MEP
8. P. Vincenzo L’Hénoret, OMI
9. P. Marcello Denis, MEP
10. P. Giovanni Wauthier, OMI
11. il laico Tommaso Khampheuane
12. P. Luciano Galan, MEP
13. P. Giuseppe Boissel, OMI
14. Il catechista Luca Sy - Den Din
15. il leader laico Maisam ‘Kèo’ Phô Inpèng - Den Din.

Laotiani e stranieri, laici o preti, questi *diciassette* uomini hanno dato la testimonianza suprema per il Vangelo. La giovane Chiesa del Laos riconosce in loro i Padri fondatori. «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (*Gv* 12, 24).